

La memoria e l'emotività

Memory and emotional life

PierMaria Bonacina

Quando si affronta l'argomento della memoria, si propone l'immagine di un magazzino da cui è possibile recuperare frammenti di esperienze. L'immagine di un archivio non rende però merito alla memoria. Ciò che vi accade non è un processo meccanico che fissa rigidamente le informazioni. L'elaborazione dei dati in arrivo dal mondo esterno ed interno, il loro passaggio nella memoria elettrica a breve termine, l'archiviazione transitoria nei circuiti della memoria di lavoro a medio termine, anch'essa elettrica, il fissaggio nella memoria chimica a lungo termine, ed il recupero per confronti e valutazioni, sono parti di un processo sempre attivo nel tempo ed in costante evoluzione nella sua totalità neuropsichica che, come tale, richiede di essere considerato e compreso.

La concezione della memoria quale puntuale e fotografica registrazione, che trattiene dell'evento una fotocopia, più o meno ben riuscita, lascia il posto ad una visione che la fa scaturire dall'interazione dinamica di molteplici processi nervosi e psicologici. I circuiti encefalici rimaneggiano, organizzano e plasmano costantemente i dati introdotti.

La psiche ha il potere di imprimere in sé gli avvenimenti e di non separarsene, ma li 'rappresenta' a se stessa secondo la propria visione esistenziale e percettiva che muta nel tempo apportando, quindi, profonde variazioni alle memorie archiviate. La memoria è una attività fortemente personalizzata che si conforma al mutare delle idee, dei significati, delle filosofie a cui il soggetto aderisce nel suo processo di crescita.

Per tali incessanti manipolazioni, quando la psiche rievoca il tempo ormai trascorso e si ricolloca in un periodo del passato, ciò che riemerge è come essa vede oggi quei fatti, e come li inserisce oggi nelle sue valutazioni esistenziali.

Richiama il passato, ma lo ricostruisce, di volta in volta, secondo le idee del presente. Quando parla del passato, parla di come lo interpreta nel qui e ora.

Plasmata dalle emozioni, rimaneggiata dal susseguirsi delle esperienze, intaccata dall'oblio, contaminata dall'accumularsi di nuove informazioni, organizzata secondo il susseguirsi ed il modificarsi delle idee, i ricordi, appaiono oggi entità dinamiche e vitali in continuo divenire e costante trasformazione. È pur vero che non sempre nella memoria tutto

When we deal with the matter of memory, we connect with the image of a store from where we can collect pieces of our experiences.

But the image of a store doesn't appeal to memory. As for the meaning of memory we don't have an automatic process where information are strictly fixed. Data processing coming from the inner and external world, their passage into the short-term electric memory's circuits even electric, the fixing in long term chemical memory, the connecting for comparisons and evaluations, are all parts of an ever active process.

This process shows a global steady evolution at a neuropsychiatric level and so it needs to be filled with esteem. The concepts of memory as a punctual and photographic recording, as a more or less clear spitting image of the event is replaced by a different point of view: the dynamic interaction of many nervous and psychological processes – the encephalic circuits constantly adapt, organize, mould data which have been put inside. Psyche has the power of fixing and not leaving events.

Events are represented to psyche according with its own existential and perceptive way of looking over, which gets different and different making all stored memories deeply change. Memory is a strongly personalized activity confirming with change of ideas, of meanings, of philosophies. Fitting the person in his psychological growth's process.

Due to such continuous blending, when psyche happens to recall the past time and to replace it in a former time, the result is the way it perceives today the same events and how these events are settled in the present time in its existential evaluations.

So the past is recalled, but also rebuilt, time after time, connected with the present's ideas. When it speaks of the past time, the reference is the "here and how".

Shaped by emotions, rearranged, by flowing experiences, decreased by forgetfulness.

Corrupted by some new overcoming information, organized by going through and changing ideas, memories look today like dynamics and basic beings in a continuous becoming and steady evolution. And yet about memory not everything makes progress and moulds.

evolve e si plasma. Se il soggetto vive stati emotivi intensi che non riesce a elaborare e digerire, i processi delle aree cerebrali, a cui compete l'archiviazione, 'si bloccano' e si separano dal normale fluire degli altri distretti funzionali e si interrompono i rimaneggiamenti fisiologici del materiale immagazzinato.

L'individuo, allora, nonostante il procedere del tempo, ha una parte dei suoi processi psichici che vive inalterata nel tempo in cui il sentimento disturbante si è evidenziato.

I processi funzionali di queste aree mnemoniche si arrestano nel periodo in cui si generò l'ansia, la rabbia, la serenità o la sofferenza, e creano a livello neuropsicologico i presupposti per l'insorgere di una subpersonalità che si discosta dallo scorrere del tempo. Quell'epoca, ormai trascorsa, rimane l'inalterato 'presente' in cui la subpersonalità vive e pensa, scissa dal fluire dei processi psichici degli altri distretti. La memoria perde il significato di memoria e si converte nell'inalterato presente della subpersonalità.

Il soggetto trascorre i giorni come se il periodo in cui avvenne l'evento, fosse ancora e sempre nell'oggi. Non si accomiata, non gli dà l'addio. I processi delle aree limbiche deputati all'emotività sono iperattivi e ostacolano la partecipazione al fluire del tempo e agli eventi che propone. Il periodo o l'attimo in cui l'accadimento si manifesta è davanti agli occhi e nel cuore del soggetto in un qui ed ora perpetuo che annerchia il trascorrere delle ore e dei giorni che scorrono insignificanti e sbiaditi sullo sfondo. I processi plasmanti

e ristrutturanti propri della memoria nelle subpersonalità si inceppano, e fissano in formalina quel lontano periodo, anche se la razionalità si sforza di darsi una ragione e sganciarsi. Gli affetti sono il sale della vita, le danno sapore e profumo, ma se la loro intensità destruttura la fisiologia delle aree cerebrali che li elaborano, sono un morso che trattiene con caparbietà in quel accadimento. La psiche non può abbandonare quel nucleo emotivo, né tanto meno staccarlo di netto, masticarlo e digerirlo. I sentimenti intensi dell'infanzia o di successive epoche si mantengono allora operativi nell'oggi avendo come alfiere la subpersonalità che li rappresenta nel conscio o nell'inconscio, e se ne sta ai bordi della

When man is in such and intensive emotional mood that he doesn't succeed work out or to master it, then cerebral areas' progresses in charge to drop it away, may get stuck and so get away from the normal flow of functional districts. So, physiological re-adaptations of stored processes can get interrupted.

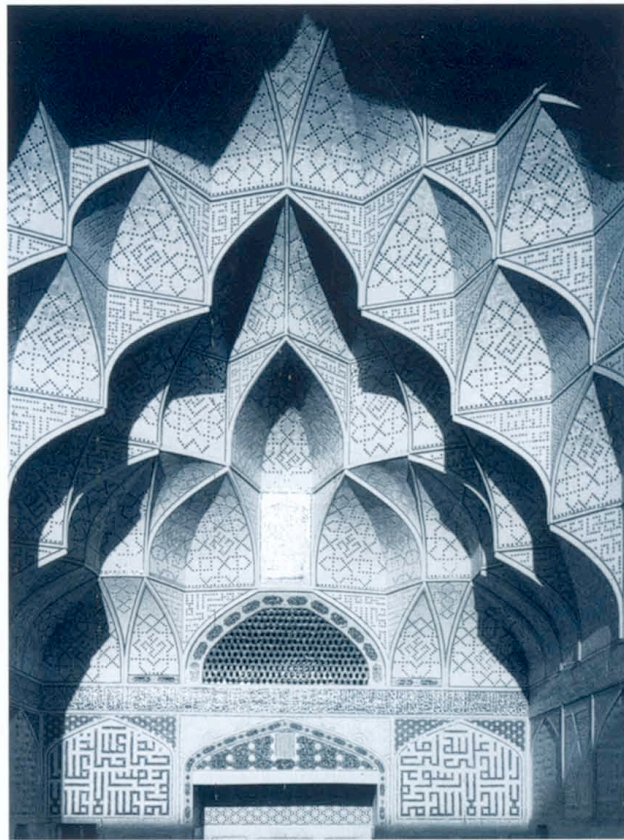
For this reason, man, even though times goes by, keeps in his own psychological processes a share which stands still untouched from the time when the disturbed feeling appeared. Functional processes in this mindful areas stop exactly at the moment when anxiety, anger, calmness or suffering has born. These feelings at a neuropsychological

level create the coming up of a personality which is far away from time going by. That period, now passed, remains the unchanged present time, where this sub-personality lives and acts, cut off from the flowing of psychological processes in other districts. Memory loses its peculiar memory's meaning, converting itself in the sub-personality's unchanged present time.

Man passes his days as if the period when the event happened were still and always in the present time. It doesn't go away, it doesn't say goodbye. Limbic areas' processes appointed to emotions are always active and interfere with flowing of time and with events from time proposed.

The period or the moment when the event happened stands still in front of eyes and inside the heart of the person in a "here and now" which is perpetual. It gets clouding hours and days

which happen to pass faded and without any meaning in a fog setting. Memory' shaping and rearranging processes in sub-personalities fail. They fix in forming that far period, even though rationality makes an effort to try to give itself a reason to get away. Cherishes are the salt of life, they can give taste and fragrance. But if their intensity takes to pieces the physiological structure of working out cerebral areas, they become a bite which holds with stubbornness back in this happening. Psyche is not able to leave that emotional nuclear component, nor, even less, to disconnect it off, to chew and to digest it. Deep feelings of childhood or of following periods keep effective in the



Moschea del Venerdì a Isfahan

vita a rimuginare ciò che la memoria ha trasformato nel continuo eterno presente.

Il prevalere di tali processi psichici scissi lo si intravede non solo nelle subpersonalità, ma altresì nelle persone a cui piace rievocare le emozioni. In alcune è a tal punto necessario rimembrare gli stati affettivi del passato da indurle alla ricerca, occasionale, sistematica, od anche ossessiva, di ascoltatori da mettere al corrente dei propri vissuti felici o dolorosi. Il linguaggio orale non è l'unico che usano all'uopo, pur di aprire il proprio cuore, non disdegnano di rivolgersi ad interlocutori immaginari.

Non vi è nulla che rassereni di più il loro animo che stare sdraiati in terrazza durante la notte e raccontare alla luna e ai grilli le tristezze di quel lontano maggio nel ricordo di un lago al tramonto.

L'atteggiamento disattento ed incurante verso il procedere del tempo e degli eventi di chi è dominato da subpersonalità, è etichettato sovente come 'mancanza di concentrazione'. L'etichetta non rende ragione all'esperienza.

L'individuo in realtà è sin troppo concentrato, non però sulla situazione che gli è innanzi, bensì sui vissuti della subpersonalità calamitata dall'immutabile 'presente emotivo', non rivolge attenzione e partecipazione ai giorni del calendario ma all'oggi della memoria.

Catturata dall'antico vissuto è incapace di valutare, con coerenza e oggettività, la remota data in cui l'evento è accaduto e trarne le dovute conseguenze. ■

present time, having as a bishop the sub-personality which represent them in conscious or unconscious level. This sub-personality stays at life's corners in order to brood over what memory transformed in the timeless present time. It's possible for us to perceive the dominant divided feature of these psychological processes not only in sub-personalities, but also in persons whose favorite pleasure is to recall their own emotions. For some of them it is so much necessary to remind past affective emotions that they try to find in an occasional systematic or sometimes obsessive way someone who can listen to them about their own painful of happy backgrounds.

Oral speech is not the only way of communication just to open their hearts. They wish to turn their attention to fancied partners. Nothing is more cheering for their heart than to sit in a balcony at night time talking to the moonlight, to crickets, telling their sadness in that far month of May, reminding a lake in the sunset. Man dominated by sub-personalities marked out by an absent-minded and careless attitude about the going by of time and events suits often the label of a "lacking in concentration person". But this label cannot explain the experience. As a matter of fact man is ever too much concentrated, not so much on the situation he has before, as on backgrounds of his sub-personality magnetized by the unchangeable "emotional present". He doesn't care or pay attention to calendar's days, but only to memory's today. And so, captured by his ancient emotional background, he is not able to value with coherence and objectivity, the remote day when the fact happened and then take the consequences of it. ■

Istituto di Psicosintesi
Centro di Terni

Via Parrabbi, 15

0744 431910

**ESPERIENZE
DI
PSICOSINTESI**

*Seminari residenziali di
Psicologia Transpersonale*

*condotti dal
dott. Daniele De Paolis*

**Il viaggio della vita
attraverso i simboli dell'Odissea**

**27-28-29 maggio 2005
Terni - Villa Santo Spirito**

*Per informazioni e prenotazioni
tel. presso la segreteria del
Centro di Terni 0744 431910 lun. e ven. ore 18-20.*

